

LO SPECCHIO DEGLI ALTRI

Il fotoreporter

Chi era a Milano alla fine della guerra, deve aver visto arrivare il fotoreporter, che...

la città: voleva intenderne e colzerne plasticamente il ritorno della vita notturna.

Fra i nostri fotoreporter di oggi c'è un'altra intera, quella più dinamica e rumorosa, che...

Carlo era ammirato da tutti. Ma poi il fratello, A. Ginevrini...



GAZA - Profughi arabi ricevono assistenza in un campo costituito dall'Organizzazione delle Nazioni Unite...

LUCIANO BIANCARDI

UN'INTERESSANTE "PRIMA" SUGLI SCHERMI ROMANI

Gli albori della Resistenza ne "Gli sbandati," di Maselli

Un sospetto ritardo di presentazione nella Capitale - Giovani uomini di cinema profondamente legati al neorealismo - "Signorini," di fronte alla guerra e a una scelta - L'efface prestazione di Lucia Bosè

Alle ore quattordici di ieri, com'è noto, si sono conclusi le operazioni elettorali. Poche ore dopo, guarda il caso, in due sale cinematografiche della Capitale veniva presentato in "prima" il film italiano...

Presentazione in sordina

Ci si immaginava che il film venisse presentato sugli schermi romani nel pieno della stagione di presentazioni...

Questo metodo ha dato suo frutto: lo spirito sostanziale di quei drammatici giorni appare in piena luce nei "Gli sbandati," così come il giudizio del film dà sulla guerra, sulla complessità egotistica e indifferente della nostra classe privilegiata...

L'esame dei personaggi

Questo metodo ha dato suo frutto: lo spirito sostanziale di quei drammatici giorni appare in piena luce nei "Gli sbandati," così come il giudizio del film dà sulla guerra, sulla complessità egotistica e indifferente della nostra classe privilegiata...

che ci dettò il secondo Risolomò noto, si sono conclusi le operazioni elettorali. Poche ore dopo, guarda il caso, in due sale cinematografiche della Capitale veniva presentato in "prima" il film italiano...

La figura di Andrea

Andrea il protagonista, è un giovan signore, stollato in una villa di campagna, alla quale giunge solo l'eco dei bombardamenti, insieme alla confusione di un generale di grandi stabilimenti a Milano, a suo cugino Carlo, studente di medicina e a un suo amico, Ferruccio. I tre ragazzi, in quel finire dell'estate, lontano dalla città, s'innamano profondamente, flirtano con alcune amiche delle ville vicine, prendono il bagno...

Quando giunge la notizia dell'armistizio la confusione decide di partire per Milano. Andrea, libero di fronte alle proprie responsabilità, si sente solido con Lucia e con Carlo, alorché un gruppo di soldati sbandati decide di partire per Milano. Andrea, libero di fronte alle proprie responsabilità, si sente solido con Lucia e con Carlo, alorché un gruppo di soldati sbandati decide di partire per Milano.

mentre il rimbombo delle artiglierie degli sbazzoni giunge fino alla villa e, nella notte, gli urli della povera donna s'elevarono angosciosi o a precisare il dilemma in cui i giovani si trovano a trovarsi (come nella scena in cui nei soldati sbandati nasce, a mano a mano, attraverso un acceso dibattito, l'idea di rifugiarsi in montagna). Ma è soprattutto nell'epilogo, conciso, potente e finale - che Francesco Maselli mette completamente in luce le sue qualità di regista personale, e già si sente un "finale", come si vuol dire, « da antologia », nel quale, tuttavia, non è che si fa, della bravura tecnica, il centro d'un complicato interesse, per « divertirsi » con la macchina da presa, insomma, ma anzi, dove la poesia esplose, in quanto il chiaro giudizio dell'opera, qui trova il suo conseguente risultato sia di contenuto che di forma.

Per entrare a parlare infine di alcuni tratti del film, vogliamo ricordare anche la scena in cui Lucia ha il primo incontro veramente appassionato con Andrea. Anche qui Francesco Maselli, come nelle altre scene che abbiamo ricordato (e che rappresentano tanta parte del film) ha trovato un calore, un'analisi dei sentimenti, che, invece, non troviamo nella prima parte di "Gli sbandati", dove per introdurre lo spettatore alla conoscenza dei personaggi, il regista indugia, perdendosi in digressioni, che non servono a chiarire il carattere particolare di ciascuno di essi, come, ad esempio, quello di Carlo, sia pure nei limiti del film, che ha tutto l'andamento di un racconto lungo, dove, cioè, i personaggi non possono avere la consistenza di quelli di un romanzo. Così come è possibile, in altre parti, accanto a una scarsa scorrevolezza del racconto, trovare un pudore dei sentimenti eccessivo, nella paura, magari di concitare qualcosa che invece va concesso, naturalmente se questo qualcosa è sincero; e Maselli mostra di conoscere il valore della sincerità.

Per quanto riguarda gli attori, diciamo che Lucia Bosè rappresenta veramente una rivelazione: mai ci era accaduto di vederla così « colpita » dal suo personaggio. Anche Isa Miranda è precisa nella sua carica concitata della grezza contessa. Ricordiamo, inoltre, Giolanda Saponzetta, che è riuscita con la misura della sua recitazione a superare il complesso scoglio della scena dell'attacco isterico della vedova milanese. E, infine, un altro personaggio, quello di Carlo, che, nel febbraio del 1948 tentò di rovesciare la situazione e di distruggere l'istituzione di ricovero nazionale democratico dell'assistenza nazionale con l'attentato di tutti i deputati del rinnovato fronte nazionale, confermò i risultati della risposta unanime del popolo, il quale respinse e schiacciò il tentativo reazionario delle forze borghesi.

LE MOSTRE D'ARTE ROMANE

Guttuso al "Vantaggio,"

La pittura di Guttuso nella sua instancabile lotta per ritrovare una grande tradizione narrativa realistica italiana ed europea modernamente, al lume della forza e della verità della forma francese del secolo XIX e con la diretta coscienza delle più vive esperienze contemporanee, ha certamente raggiunto momenti di alta socialità drammatica e di intensa, appassionata e problematica ma: però ha goduto della sicurezza tranquilla e pacifica creata alla Biennale di Venezia. Come, come chi fosse fuori all'idea di un Guttuso, espressionista o neo-avanguardista, non riuscirebbe a spiegare questa idea nuova della forma, questa nuova unità di disegno e colore, dove tutte le risorse del colore-luce della tradizione moderna mirano a una moderna visione plastica della forma. L'idea essenziale che dà vita a questi quadri di Guttuso è un sereno moderato equilibrio fra uomo e natura. E questa stessa idea che, con risultati poeticamente incommensurabilmente grandi, incossa artisti come Piero Manzoni, è stata da lui (dei quali quello di spalle sarebbe certamente piaciuto a Courbet) per la sua sanguigna oggettività, sono « pezzi » di pittura, non particolarmente impegnati,

INTERVISTA COL COMPAGNO NOVOTNY, PRIMO SEGRETARIO DEL PC CECOSLOVACCO Come si muove la Cecoslovacchia sul cammino verso il socialismo

I lineamenti specifici dello sviluppo politico economico e sociale del Paese - La partecipazione delle diverse forze alla edificazione socialista - Il dibattito tra i comunisti dopo il XX Congresso del PCUS

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PRAGA, maggio. - Il primo segretario del Partito comunista cecoslovacco Antonin Novotny, accogliendo una richiesta presentata alcuni giorni fa, mi ha ricevuto nel suo studio presso la sede del Comitato centrale del Partito comunista cecoslovacco, per rilasciare, in esclusiva all'Unità, la seguente intervista.

DOMANDA: Quali sono i lineamenti specifici dello sviluppo politico economico e sociale che caratterizzano la « via cecoslovacca » verso il socialismo, e quali ne sono stati i fattori storici fondamentali?

RISPOSTA: Un elemento importante dello sviluppo della Cecoslovacchia democratica popolare è costituito dal suo ingresso nella via della edificazione del socialismo, con una industria già forte e progredita. Di conseguenza, fin dall'inizio del passaggio al socialismo, esisteva da noi una classe operaia numerosa e matura. Occorre tenere conto

che soprattutto nei paesi boemi la classe operaia non esiste solo nelle città, ma in misura considerevole anche nelle campagne. In Cecoslovacchia c'è un ampio partito della classe operaia, il Partito comunista cecoslovacco, sorto dalla fusione del Partito socialdemocratico e del Partito comunista cecoslovacco nel 1949 sulla base dei principi del marxismo-leninismo. Il P.C. è la guida riconosciuta del popolo cecoslovacco. Nella Repubblica cecoslovacca esistono altri partiti politici, il cui obiettivo comune è di assicurare lo sviluppo e l'edificazione pacifica del nostro Paese: questi partiti politici, ed altre organizzazioni sociali, fanno parte del Fronte nazionale. Il sorgere del Fronte nazionale risale al periodo della lotta di liberazione del popolo cecoslovacco, quando si costituì un largo fronte di resistenza nazionale contro il fascismo.

Sotto la guida del Partito comunista cecoslovacco, il popolo ha concluso con successo la lotta di liberazione nazionale nel 1945. In seguito alla storica vittoria dell'Unione Sovietica sul fascismo tedesco, nel 1945 il nostro popolo si pose a pobiettivo di realizzare le più ampie trasformazioni democratiche: si crearono i Comitati nazionali, quali organi del potere sovrano del popolo; venne proclamata l'uguaglianza dei diritti del popolo slovacco e di quello ceco e fin dall'inizio si prelevò le misure necessarie per assicurare un importante principio del nuovo Stato cecoslovacco: si separarono dalla vita politica e pubblica le organizzazioni e gli elementi traditori e fascisti, mentre ai posti di direzione dell'apparato statale ed economico venivano designati quei cittadini che sul territorio nazionale, all'estero, avevano partecipato attivamente alla lotta per la liberazione della Repubblica. Procedimenti molto importanti della rivoluzione nazionale democratica sono stati la nazionalizzazione delle industrie chiave, delle banche e del capitale finanziario e la graduale distribuzione di terra e di piccoli e medi contadini alla terra confiscata ai collaborazionisti e ai grossi proprietari terrieri.

Ciò significa che nel 1945 noi ci siamo orientati verso l'immediata realizzazione della rivoluzione socialista, anche se i provvedimenti della rivoluzione nazionale democratica, che corrispondevano alle aspirazioni del popolo cecoslovacco, contenevano una serie di elementi socialisti.

La politica di edificazione del Partito comunista cecoslovacco ottenne un appoggio sempre maggiore (per esempio i risultati delle elezioni politiche del 1946 videro il Partito comunista in testa a tutti gli altri) e perciò fu possibile dare inizio ad altre trasformazioni che, nel loro insieme, esprimevano il processo di passaggio dalla rivoluzione nazionale democratica a quella socialista. Nonostante la resistenza delle forze borghesi che avevano posizioni politiche ed economiche relativamente importanti, gli organi del potere statale, compresa l'Assemblea nazionale, mettevano un atto procedimenti che rispondevano alla volontà dei lavoratori. Quando le forze borghesi cominciarono le manovre di resistenza, nel febbraio del 1948 si ebbe portato la vittoria decisiva per il P.C. cecoslovacco e per le altre forze progressiste, e che ciò avrebbe significato la fine delle loro macchinazioni antipopolari, nel febbraio del 1948 tentò di rovesciare la situazione e di distruggere l'istituzione di ricovero nazionale democratico dell'assistenza nazionale con l'attentato di tutti i deputati del rinnovato fronte nazionale, confermò i risultati della risposta unanime del popolo, il quale respinse e schiacciò il tentativo reazionario delle forze borghesi.

In tal modo in Cecoslovacchia si realizzò pacificamente, senza guerra civile, in maniera del tutto democratica, la partecipazione delle diverse forze alla edificazione socialista - Il dibattito tra i comunisti dopo il XX Congresso del PCUS

re, come è noto, la Germania di Hitler veniva sconfitta dagli eserciti alleati. Nella liberazione della Cecoslovacchia, il peso maggiore della lotta fu sostenuto dall'esercito sovietico, che nel maggio del 1945 portò a termine la liberazione del nostro Paese.

In seguito alla storica vittoria dell'Unione Sovietica sul fascismo tedesco, nel 1945 il nostro popolo si pose a pobiettivo di realizzare le più ampie trasformazioni democratiche: si crearono i Comitati nazionali, quali organi del potere sovrano del popolo; venne proclamata l'uguaglianza dei diritti del popolo slovacco e di quello ceco e fin dall'inizio si prelevò le misure necessarie per assicurare un importante principio del nuovo Stato cecoslovacco: si separarono dalla vita politica e pubblica le organizzazioni e gli elementi traditori e fascisti, mentre ai posti di direzione dell'apparato statale ed economico venivano designati quei cittadini che sul territorio nazionale, all'estero, avevano partecipato attivamente alla lotta per la liberazione della Repubblica. Procedimenti molto importanti della rivoluzione nazionale democratica sono stati la nazionalizzazione delle industrie chiave, delle banche e del capitale finanziario e la graduale distribuzione di terra e di piccoli e medi contadini alla terra confiscata ai collaborazionisti e ai grossi proprietari terrieri.

Ciò significa che nel 1945 noi ci siamo orientati verso l'immediata realizzazione della rivoluzione socialista, anche se i provvedimenti della rivoluzione nazionale democratica, che corrispondevano alle aspirazioni del popolo cecoslovacco, contenevano una serie di elementi socialisti.

La politica di edificazione del Partito comunista cecoslovacco ottenne un appoggio sempre maggiore (per esempio i risultati delle elezioni politiche del 1946 videro il Partito comunista in testa a tutti gli altri) e perciò fu possibile dare inizio ad altre trasformazioni che, nel loro insieme, esprimevano il processo di passaggio dalla rivoluzione nazionale democratica a quella socialista. Nonostante la resistenza delle forze borghesi che avevano posizioni politiche ed economiche relativamente importanti, gli organi del potere statale, compresa l'Assemblea nazionale, mettevano un atto procedimenti che rispondevano alla volontà dei lavoratori. Quando le forze borghesi cominciarono le manovre di resistenza, nel febbraio del 1948 si ebbe portato la vittoria decisiva per il P.C. cecoslovacco e per le altre forze progressiste, e che ciò avrebbe significato la fine delle loro macchinazioni antipopolari, nel febbraio del 1948 tentò di rovesciare la situazione e di distruggere l'istituzione di ricovero nazionale democratico dell'assistenza nazionale con l'attentato di tutti i deputati del rinnovato fronte nazionale, confermò i risultati della risposta unanime del popolo, il quale respinse e schiacciò il tentativo reazionario delle forze borghesi.

In tal modo in Cecoslovacchia si realizzò pacificamente, senza guerra civile, in maniera del tutto democratica, la partecipazione delle diverse forze alla edificazione socialista - Il dibattito tra i comunisti dopo il XX Congresso del PCUS

to democratica, con la partecipazione sia delle più larghe masse popolari sia dei supremi organi elettivi del potere statale, e furono mantenute tutte le forme costituzionali.

DOMANDA: Quali sono le condizioni attuali più importanti per il progressivo potenziamento e per lo sviluppo della edificazione socialista, quali sono oggi le forze politiche ed economiche che operano nel Paese e in che modo partecipano a questa edificazione?

RISPOSTA: La diminuzione in atto della tensione internazionale esercitata senza dubbio un'influenza positiva sull'entusiasmo e sulla fiducia del popolo cecoslovacco. Per ciò che desideriamo e ci sforziamo di compiere nei prossimi passi in questa direzione, per il miglioramento dell'atmosfera internazionale e per l'approfondimento delle relazioni, soprattutto economiche e culturali, con tutti i Paesi. L'assoluta sincerità di questi nostri sforzi è testimoniata nel migliore modo dai risultati già ottenuti nella distensione internazionale, frutto, come è noto, della politica pacifica e delle continue iniziative della Unione Sovietica, della Cecoslovacchia e degli altri Paesi socialisti.

La Cecoslovacchia non edifica il socialismo istantaneamente. Il socialismo è oggi un sistema mondiale sempre crescente, la cui esistenza, pacifica o non pacifica, esercita una forte influenza sullo sviluppo dell'economia internazionale. La collaborazione dei Paesi socialisti, fondata sul principio della uguaglianza e dell'aiuto reciproco e fraterno, aumenta e si rafforza continuamente. L'obiettivo del sistema socialista e la crescente collaborazione tra i Paesi socialisti, i quali possono usufruire delle grandi esperienze dell'Unione Sovietica, è una delle più immediate condizioni dell'ulteriore sviluppo dell'edificazione socialista nel nostro Paese.

La realizzazione dei grandi compiti dell'edificazione socialista è facilitata dalla solidarietà dei lavoratori dei paesi capitalisti, in primo luogo dell'Italia e della Francia. Ci ralleghiamo di questi sentimenti di solidarietà e calorosamente li ricambiamo a tutti i lavoratori, cioè anche ai lavoratori dell'Italia, i quali essi appaiono o simpatizzanti del P.C. del Partito socialista o di altri partiti.

Fra le premesse interne più favorevoli e importanti è la realizzazione del secondo Piano quinquennale, le cui direttive sono state presentate ai lavoratori per la discussione. Tra i singoli compiti figura in primo luogo l'aumento della produttività del lavoro, grazie soprattutto all'introduzione e allo sfruttamento della scienza tecnica, nonché al miglioramento dell'organizzazione del lavoro.

Altra importante premessa è l'aumento della produzione agricola, che vogliamo elevare entro il 1960 di circa il 30 per cento, mediante l'ulteriore rafforzamento delle cooperative agricole unificate esistenti e la costituzione di nuove. Naturalmente questo processo svolge, potenziando progressivamente i legami tra gli operai e i contadini, e si riflette nel continuo aumento di nuove cooperative: in meno di un anno sono state costituite più di 150 cooperative, e fatto notevole, in queste cooperative sono entrati molti contadini medi e piccoli, anche i vecchi buoni organizzatori.

Punto che la nostra economia cooperativa attualmente esistenti costituiscono già una buona base per l'ulteriore sviluppo del movimento cooperativistico nelle campagne. Noi siamo soddisfatti dei risultati economici ottenuti dalle cooperative agricole e penso che lo siano anche i lavoratori.

Vi sono poi le misure che intendiamo attuare per elevare il livello materiale e culturale del popolo. Esiste una serie di provvedimenti che intendiamo realizzare da un anno all'altro: aumenti di salari, diminuzione di prezzi, miglioramento della qualità dei prodotti di largo consumo, costruzione di nuove case, maggiore cura del lavoro di pubblica istruzione, una serie di misure assistenziali e sanitarie a spese dello Stato, e molti altri.

Una larga discussione sarà diretta per il secondo Piano quinquennale nelle fabbriche, nei villaggi e negli uffici, dimostra che i lavoratori fanno propri i compiti del secondo Piano quinquennale e che con il loro spirito già elevato, avranno a risolvere i problemi della produzione e ad eliminare le deficienze. Elemento di grande forza è il fatto che giudice dello sviluppo immediato del nostro ordinamento è lo stesso popolo lavoratore.

Premessa basilare dello sviluppo della produzione socialista è il continuo rafforzamento dell'Unità democratica popolare, lo strumento più forte nelle mani

dei lavoratori che costruiscono il socialismo, e l'attività delle organizzazioni del Partito comunista cecoslovacco e di tutti i comunisti che sono in tutto allo sforzo creativo per la realizzazione e il superamento dei nostri piani audaci.

DOMANDA: Quali ripercussioni e quali dibattiti si sono avuti all'interno del Partito comunista cecoslovacco sul XX Congresso del P.C.U.S. e come si stanno concretizzando questi dibattiti?

RISPOSTA: La discussione sulle conclusioni del C.C. del Partito comunista cecoslovacco, relative ai risultati del XX Congresso del P.C.U.S. ha incontrato una viva eco sia all'interno del partito sia al di fuori di esso. La stragrande maggioranza dei membri del Partito ha partecipato attivamente alla discussione, ha espresso il pieno accordo con la politica del Partito e con l'attività del C.C. che ha presentato un grande numero di proposte e di suggerimenti tendenti al miglioramento del nostro lavoro, alla liquidazione di tutte le deficienze e di tutti gli ostacoli. Chi era presente alle riunioni poteva rendersi conto del grado di impegno dei membri del Partito, di come essi abbiano a cuore il venire del Partito e il benessere del popolo, che sono insostituibilmente legati.

La discussione si è svolta sul miglioramento della funzione degli organi statali, economici e del Partito, nonché dei singoli dirigenti. Il C.C. del P.C. cecoslovacco studiò con cura tutte le proposte e i suggerimenti e ne terrà conto nella realizzazione di tutte le misure che vuole attuare. Alcune proposte importanti saranno trattate già nella discussione alla Conferenza nazionale del P.C. cecoslovacco, che si terrà nel giugno prossimo.

DOMANDA: Potete dire se anche in Cecoslovacchia si sono manifestati fenomeni di violazione della legalità socialista in seguito all'attività svolta dai nemici del Partito e del popolo. Il C.C. del Partito comunista cecoslovacco e il governo sono decisi ad estirpare ogni fenomeno di questo genere in fondo non solo alle manifestazioni, ma anche ai radici della violazione della legalità socialista e ad impedire in tale modo che queste manifestazioni si possano mai più ripetere.

Molto si è già fatto in questa direzione. Stiamo assicurando la piena riabilitazione di chiunque sia stato colpito ingiustamente. Singoli casi in cui si verificano violazioni della legalità socialista, vengono riesaminati e, come già è stato annunciato, alcuni accusati sono già stati riabilitati, liberati, eppure è stata loro diminuita la pena o eventualmente riconfermata. Ci non vuol dire però che sia possibile fare un censimento della condanna di Slansky e di alcuni suoi soci, perché proprio il sistema profondo degli altri processi conferma i gravi delitti da loro commessi contro il nostro ordinamento e il nostro popolo.

DOMANDA: Nella vostra relazione al C.C. del Partito comunista cecoslovacco di fine marzo, voi parlate di insufficienti e di erronee valutazioni determinate dal crollo della personalità. Potete dire in che modo il P.C. cecoslovacco è ora impegnato a correggere e a superare queste deficienze?

RISPOSTA: La prima condizione per il superamento delle deficienze verificatisi in seguito al crollo della personalità è stata l'analisi fatta dal C.C., che ha mostrato quali sono le cause del crollo della personalità, in che cosa consistono le sue conseguenze, e come combatterlo. Gli organi del Partito, cominciando dal C.C., hanno già raggiunto risultati favorevoli nell'applicazione della direzione collettiva, come anche degli altri principi leninisti della vita di partito.

Così come il C.C. del P.C. cecoslovacco è il centro dirigente collettivo di tutta l'attività di partito e pubblica, attraverso l'esercizio dell'ambito della loro competenza tutti i Comitati regionali e distrettuali del Partito. Ora si tratta di migliorare sostanzialmente il lavoro con deficienze partecipative di tutta la base del Partito, e di far sì che tutti gli organi di partito si appoggino nella loro attività su di essa, sulle sue ricche esperienze.

Grandi compiti stanno davanti al nostro lavoro che, in questa congiuntura, deve spingere in modo molto più pervasivo il ruolo decisivo della massa nella edificazione del socialismo e aiutare a sviluppare - indicando la necessità - l'unità irrinunciabile del Partito e del popolo.

ORFEO VANGELISTA